



COMUNICATO UNITARIO

Nella mattina di lunedì 11 luglio, le scriventi OO.SS. e l'Azienda si sono incontrate per discutere e commentare l'organigramma della Sede Centrale e il M.O.G. entrati in vigore il 4 luglio scorso.

Il nuovo assetto della Sede Centrale risulta essere una semplice riassegnazione di ruoli che non comporta ricadute di mobilità né funzionale né territoriale per i lavoratori: per questo motivo non si è resa necessaria una preventiva condivisione con le OO.SS. a norma di CCNL.

In questi giorni tutti noi siamo stati chiamati (rispondendo con un click) a confermare la presa visione del nuovo Modello Organizzativo di Gruppo; abbiamo sottolineato all'Azienda la necessità che il suddetto click per presa visione non resti un atto puramente meccanico compiuto senza la necessaria consapevolezza.

L'adozione del Modello Organizzativo, a norma della legge 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, è materia estremamente complessa e delicata che estende ai dipendenti responsabilità che, diversamente, rimarrebbero in capo al datore di lavoro in caso di non adozione del modello stesso.

Appare chiaro come una materia tanto importante e delicata oltre che foriera di implicazioni di grande portata non può essere liquidata con una adesione fatta con un click a terminale, ma necessita di conoscenza e consapevolezza di quanto si afferma di conoscere tramite la presa visione.

La nuova adesione si rende necessaria soprattutto per il fatto che il modello, che nella vecchia Bpel era legato alla sola Banca, diviene ora un Modello di Gruppo.

Spesso si tratta di concetti a tutti ben noti da tempo, che non sono stati per altro modificati in questa ultima versione, ma a garanzia di tutti, visti i tempi, ne raccomandiamo comunque l'attenta lettura.

L'Azienda ha inoltre fornito un aggiornamento sui numeri della forza lavoro.

Al 30 u.s. i Dipendenti in servizio in Nuova Banca Etruria sono 1.512, di cui 157 in Part Time.

Proprio con riguardo alla categoria dei Part Time, le nuove richieste (compresi i rinnovi) da inizio 2015 sono in linea con gli obiettivi fissati nell'accordo del 7/2/2015.

Considerato che nell'accordo si parla di richieste, e non di concessioni, al fine di avere contezza delle reali necessità dei Lavoratori, rinnoviamo l'invito a tutti i colleghi, interessati alla concessione del Part Time, a presentare la domanda direttamente al Servizio Risorse Umane, anche in caso di preventivo "parere contrario" del Responsabile di Struttura.

Sono attualmente in servizio 46 colleghi "precari", tra contratti "acausali" a tempo determinato e sostituzioni di maternità. Le scriventi OO.SS. continuano a considerare questi lavoratori, che mediamente sono in servizio da più di 24 mesi, alla stregua di quelli a tempo indeterminato, quindi continueranno a presentare istanza di stabilizzazione alla controparte, in occasione di qualunque confronto con l'Azienda.

Il 31/5 u.s., come da CCNL e da accordo del 7/2/2015, sono scadute (e sono state azzerate) altre 289 ore di Banca delle Ore, maturate e non fruite. Queste ore, si vanno ad aggiungere alle circa 3.000 già scadute ed azzerate tra marzo e aprile. Visto che l'Azienda sta pretendendo il puntuale rispetto del piano relativo alle giornate di solidarietà ribadiamo la necessità di non "regalare" ulteriore lavoro.

E' stato rappresentato all'Azienda che c'è un problema aperto per quanto riguarda le schede di valutazione del 2015. Diversi colleghi non le hanno ancora ricevute o pur avendole ricevute, non hanno avuto la possibilità di inserire il loro commento. Soprattutto in prossimità di un imminente cambio di proprietà, la scheda di valutazione (come il commento del lavoratore) assume un'importanza primaria. E' NECESSARIO IL RISPETTO DELLE NORMATIVE. Chi si trovasse in una di queste due condizioni lo segnali alla sigla sindacale di appartenenza.

Nei giorni scorsi molti colleghi hanno contattato le nostre strutture per segnalarci la presenza nei "regolamenti interni e poteri delegati" di una frase "sibillina" relativa alla presunta possibilità dell'Azienda di comminare sanzioni disciplinari a fronte di un mancato raggiungimento di risultati. Segnaliamo che tale frase, pur presente da lungo tempo nella nostra normativa, risulta incompatibile con il disposto contrattuale il cui rispetto viene, peraltro, richiamato nella stessa pagina dei regolamenti. Abbiamo richiesto all'Azienda una tempestiva quanto opportuna revisione.

Infine abbiamo segnalato alla Banca il fatto che, in questi giorni, si stanno rincorrendo tutta una serie di voci sulla presunta imminente chiusura di filiali (anche mettendolo in relazione con quanto sta avvenendo nelle altre tre Banche). L'Azienda ha dichiarato che, ad oggi, non ci sono conferme in tal senso. Da parte nostra abbiamo ribadito il fatto che su questo argomento, così come sulle regole per gestire l'eventuale mobilità che ne dovesse derivare, resta efficace la validità dell'accordo del febbraio 2015.

Arezzo, 13 luglio 2016

LE SEGRETERIE